



## NCCdL – CGIL

Via Pondares, 8  
34131 TRIESTE  
Tel. 040 3788211  
Fax 040 772474  
Mail [trieste@fv.gil.it](mailto:trieste@fv.gil.it)



## AST – CISL

Piazza Dalmazia, 1 - 34133 TRIESTE  
Tel. 040 6791331 Fax 040 6791320  
Via Manzoni, 5 – 34170 GORIZIA  
Tel. 0481533321 fax 048134615  
Mail [ust.triestegorizia@cis.it](mailto:ust.triestegorizia@cis.it)



IL SINDACATO DEI CITTADINI

## CCdL – UIL

Via Polonio, 5  
34125 TRIESTE  
Tel. 040 367800  
Fax 040 367803  
Mail [csptrieste@uil.it](mailto:csptrieste@uil.it)

Trieste, 29 agosto 2022

C.a.

Partiti e Associazioni del territorio

Il giorno 22 agosto 2022 si sono incontrate CGIL CISL UIL e FIM FIOM UILM di Trieste per discutere della situazione Wärtsilä, della situazione del comparto industriale provinciale e per valutare le conseguenti iniziative territoriali.

Le confederazioni assieme alle categorie dei metalmeccanici hanno condiviso un giudizio di forte preoccupazione per lo stato di salute dell'industria locale che determina una debolezza più complessiva del territorio sul fronte economico (apporto del settore al PIL triestino stimato attorno al 8 %) e che incide di conseguenza anche sul dato demografico e anagrafico del territorio.

Il contesto geopolitico determinatosi a seguito della guerra in Ucraina e i conseguenti scenari di criticità economica derivante dalla rincorsa dei prezzi incideranno sia sulle crisi già aperte sia su tutti i settori manifatturieri ed in particolar modo su quelli energivori. Sullo sfondo permangono le criticità legate al costo dell'energia, alla disponibilità di materie prime e alle conseguenze sugli ordinativi. Il sindacato confederale è quindi consapevole del forte rischio di tenuta occupazionale del territorio di tutto il comparto industriale e di riflesso su molti altri settori dei servizi.

In questo scenario si colloca la vertenza Wärtsilä. Una fabbrica di proprietà finlandese, ma che è un patrimonio italiano e opera in un contesto industriale favorevole. Il settore della motoristica è strategico per il territorio e per il nostro paese in una fase di profondi cambiamenti e nel possibile impatto positivo del PNRR.

Da un punto di vista sociale, economico ed industriale lo stabilimento di San Dorligo della Valle rappresenta **il cuore e la storia del comparto industriale locale** ed è

inaccettabile per le confederazioni e per le categorie dei metalmeccanici un'eventuale chiusura della produzione di motori a Trieste.

Le confederazioni e le categorie hanno condiviso pertanto l'insieme delle crisi industriali hanno carattere generale e che nello specifico vi è la necessità del territorio di difendere la realtà produttiva di Wärtsilä.

La procedura avviata dalla comunicazione ai sensi dell'art. 1, comma 224, legge 30 dicembre 2021, che prefigura la chiusura della produzione di motori con il conseguente licenziamento di 451 lavoratrici e lavoratori e con effetti altrettanto drammatici sull'indotto, va respinta e tale azione va sostenuta da tutte le lavoratrici e lavoratori del territorio.

In questo senso CGIL CISL e UIL, anche alla luce del presidio del 21 luglio in Piazza Unità e della **manifestazione delle categorie dei metalmeccanici del 4 agosto, sostengono la necessità di articolare iniziative territoriali di informazione e coinvolgimento dei lavoratrici e lavoratori delle altre realtà produttive, delle cittadine e dei cittadini e sostengono la scelta di FIM FIOM UILM di indire una manifestazione territoriale per il giorno 3 settembre 2022** con i seguenti obiettivi:

1. Il ritiro della procedura da parte di Wärtsilä e il respingimento dei licenziamenti;
2. la richiesta di incontro urgente al MISE prima dello scadere della prima fase (14 settembre 2022) per chiedere l'intervento sul blocco della procedura o su un piano alternativo a Wartsila che garantisca la continuità di produzioni nel sito di San Dorligo della Valle prevedendo anche l'intervento diretto dello stato a salvaguardia delle produzioni;
3. la difesa ed il rilancio del settore manifatturiero locale.

Per le Segreterie

NCCdL CGIL  
Michele Piga

AST CISL  
Michela Anastasio

CCdL UIL  
Matteo Zorn